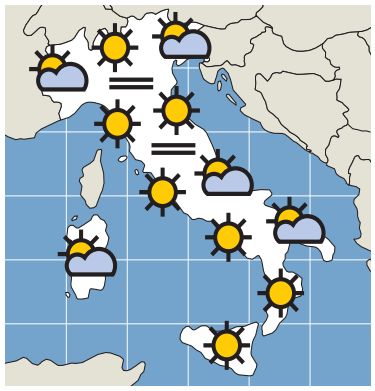
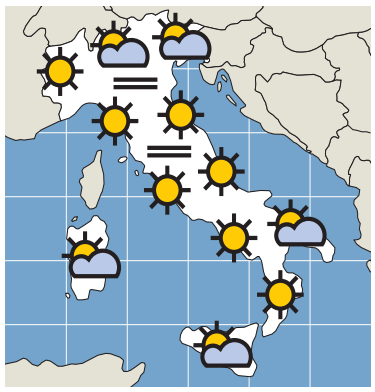
Il Tempo



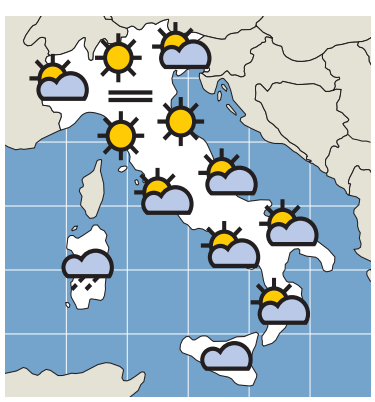
Oggi

NORD sereno su tutte le regioni; nebbie estese sulla Valpadana.
CENTRO giornata soleggiata con locali nebbie dopo il tramonto sulle zone di pianura.
SUD residui annuvolamenti sul versante ionico; bel tempo soleggiato sulle altre regioni.



Domani

NORD sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con nebbie estese nelle prime ore del mattino.
CENTRO soleggiato su tutte le regioni con locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.
SUD sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD stabile e soleggiato su tutte le regioni ma con nebbie estese sulle pianure e nelle valli.
CENTRO locali piogge sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.
SUD nuvoloso sulla Sicilia; poco nuvoloso altrove.

Pillole

IL COMPUTER DI JOBS
Uno dei computer più rivoluzionari è stato esposto ieri al Polo tecnologico di Navacchio, nel Comune di Cascina (Pisa). Poi sarà in mostra Torino. Si tratta del Nextcube, che Steve Jobs presentò al mondo nel 1990, nel periodo in cui era uscito da Apple. Sulla stessa macchina lavorò Tim Berners-Lee per progettare il «world wide web».

«VOLERE BALLARE» A ROMA
Ben 600 ballerini tra gli 8 e i 29 anni. 28 scuole suddivise in 45 gruppi di danza: è in corso a Roma la faraonica Rassegnaconcerto di danza italiana, «Volere Ballare», giunta alla sua 18esima edizione. Tutto quello che avreste voluto vedere, dall'hip hop al flamenco, dalla classica al jazz ancora per stasera e domani alle 18 presso l'Auditorium del Massimo.

Sir Paul stasera a Casalecchio di Reno

MCCARTNEY **È arrivato a Bologna e si è diretto a Casalecchio, dove stasera alle 21 darà il via all'«On the run tour», per le prove. Intanto esce martedì «The Love We Make», documentario che segue Sir Paul per le strade della NY dopo la tragedia dell'11/9 e ripropone il concerto benefico che tenne il 20 ottobre.**

NANEROTTOLI

Carpiato doppio

Toni Jop

Attenti osservatori sostengono che Bossi, e la Lega con lui, sarebbe tornata all'antico. Avrebbe, cioè, ripreso posizioni e schemi dialettici forgiati prima di entrare mani e piedi nel governo della Repubblica non padana. Vediamo un po': Bossi ha precisato che il governo Monti «fa schifo» – semplice ed efficace – che il parlamento della Padania farà capire che non è più in grado di foraggiare la non Padania, che Monti le montagne le ha viste solo in cartolina. A parte la storia – nuova - della cartolina, ci sembra che Bossi non abbia mai smesso di brillare, anche quando era ministro di una Repubblica che intendeva abolire, per inconsistenza culturale, politica e lessicale. Nemmeno ci pare che abbia mai rinnegato i suoi obiettivi, solo che li rivendicava dall'alto di un carpiato doppio, da circo, che solo Berlusconi avrebbe potuto permettergli. Capiamo Bossi, non capiamo gli osservatori: è finita la droga di potere?❖

STORIA D'AMORE E D'ANARCHIA

BUONE DAL WEB

Marco Rovelli
www.alderano.splinder.com

Ha scritto Alberto Prunetti sul suo profilo facebook: «*La storia dell'anarchico Severino Di Giovanni* di Osvaldo Bayer, il libro che forse ho amato di più nella mia vita di lettore, esce in una nuova edizione che ho tradotto e curato...». E in effetti *Severino Di Giovanni*, nella nuova edizione di Agenzia X, merita quell'amore. Durante la dittatura di Videla era il libro più proibito, bruciato nelle piazze, mentre l'autore era in esilio in Europa. Una storia straordinaria, di amore e morte, di passione ribelle e passione sentimentale, di impeto utopico e di pratiche crudeli.

Di Giovanni fu un anarchico italiano la cui parabola si svolse in Argentina, in maniera bruciante, a cavallo degli anni venti e trenta: un fervente antifascista in un'Argentina dove tra gli emigrati italiani il fascismo si faceva vanto della sua egemonia e delle sue conquiste, e un ribelle convinto che la rivoluzione si potesse fare individualisticamente, armi in pugno. Anarchico espropriatore, Di Giovanni finì in un'impasse tragica, con attentati e assalti alle banche che fecero vittime innocenti, causando anche una feroce divisione interna del movimento anarchico argentino. Bayer percorre tutta la sua storia sia lavorando sui documenti scritti e le testimonianze dirette, con in più la penna raffinata di uno scrittore che sa ripresentare gli eventi in tutta la loro vivezza.

Facendo risaltare la storia d'amore che legò Di Giovanni alla giovanissima America Scarfò, ripercorrendo le moltissime ardenti lettere che durante la clandestinità Severino scriveva all'amata: un amore tragico, impossibile – e pure inevitabile. Di Giovanni verrà catturato e messo a morte: come scrive Bayer, «rinchiuso in un circolo che lui stesso, con la sua rabbia e spontaneità, si è costruito e da cui non potrà uscire».❖